

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO
(D.U.P.S.)**

PERIODO: 2026 - 2027 - 2028

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente
- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**
- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. **Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. **Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale
Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

D. **Principali obiettivi delle missioni attivate**

E. **Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

F. **Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 18 maggio 2018, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Lo scenario economico internazionale, nazionale e regionale

Il Documento di finanza pubblica 2025

Secondo quanto riportato dal Governo, in considerazione delle novità introdotte dalla riforma della governance economica europea (regolamento (UE) 2024/1263, regolamento (UE) 2024/1264, direttiva (UE) 2024/1265) entrata in vigore il 30 aprile 2024, il Documento di finanza pubblica presenta dunque un'articolazione differente rispetto a quella dei precedenti documenti di economia e finanza. In questa fase di prima applicazione della nuova normativa europea e nelle more delle modifiche della disciplina nazionale in materia di contabilità pubblica, nelle due Sezioni del Documento sono esposte le informazioni previste dall' articolo 21 del regolamento (UE) 2024/1263 e quelle indicate dall' articolo 10, comma 3, della legge di contabilità e finanza pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009. L'organizzazione del Documento di finanza pubblica 2025 è stata ulteriormente definita dagli impegni al Governo previsti dai seguenti atti di indirizzo parlamentare: la risoluzione n.

7/00289, approvata dalla V Commissione della Camera dei deputati il 1° aprile 2025, e la risoluzione n. 7/00020, approvata dalla 5^a Commissione del Senato della Repubblica il 2 aprile 2025.

Alla Relazione annuale è allegato un documento contenente le tavole richieste dalla Comunicazione della Commissione europea C/2024/3975. Gli altri allegati sono quello sulle "Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica" (cosiddetto "Allegato infrastrutture") di cui all'articolo 10- bis della legge n. 196 del 2009, come modificato dal decreto legislativo n. 116 del 2018, la Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi di cui all'articolo 2, comma 576, della legge n. 244 del 2007 e la nota metodologica in cui sono esposti analiticamente, ai sensi del comma 4 dell'articolo 10 della legge n. 196 del 2009, i criteri di formulazione delle previsioni tendenziali. Infine, nel Documento è presente anche l'elenco dei disegni di legge collegati riferiti alla prossima manovra di bilancio, aggiornato rispetto a quello del Piano strutturale di bilancio di medio termine.

In particolare, a seguito dell'approvazione del primo Piano strutturale di bilancio dell'Italia da parte del Consiglio dell'Unione europea, entro il 30 aprile di ogni anno l'Italia è tenuta a presentare alla Commissione europea una Relazione volta a consentire il monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi programmatici stabiliti nel Piano. In ragione di tale funzione di rendicontazione stabilita dalle nuove regole europee, le tabelle contenute nella Relazione annuale sono allineate il più possibile a quelle del Piano strutturale di bilancio. In tal senso, secondo la disciplina europea, in occasione delle Relazioni annuali, gli Stati membri si limitano a dare conto dei progressi relativi agli impegni programmatici collegati al percorso di aggiustamento di bilancio, che non possono essere rinegoziati a meno del verificarsi delle condizioni previste dal regolamento (UE) 2024/1263.

In considerazione della citata funzione di monitoraggio alla quale assolve il corredo informativo, nell'esporre le principali variabili macroeconomiche e di finanza pubblica, la Prima Sezione presenta i dati di consuntivo sul 2024 e le stime per l'anno in corso, alle quali si aggiungono delle informazioni di previsione sugli anni successivi, con particolare riferimento all'andamento della spesa netta finanziata a livello nazionale rispetto al percorso di aggiustamento di bilancio prestabilito. La Relazione dà riscontro anche dello stato di avanzamento delle riforme e degli investimenti del Piano strutturale di bilancio. La Relazione dedica, inoltre, alcune parti anche ai temi del contrasto all'evasione fiscale, delle politiche per la natalità e del rafforzamento della capacità di difesa.

La Seconda Sezione riprende sostanzialmente le informazioni sugli andamenti di finanza pubblica già previste dall'articolo 10, comma 3, della legge n. 196 del 2009. Nella Seconda Sezione sono quindi esposti i dati relativi al conto economico delle Amministrazioni pubbliche per sottosettori, le informazioni riguardanti i principali compatti di spesa (pubblico impiego, prestazioni sociali e sanità) e i risultati e le previsioni tendenziali del conto di cassa del settore pubblico. Sono inoltre aggiornate le previsioni di finanza pubblica per il periodo 2025-2027 e forniti, inoltre, i dati relativi all'anno 2028.

Nella Seconda Sezione si analizzano i profili finanziari concernenti le politiche in essere che il Governo intende confermare, confrontando i dati con le previsioni a legislazione vigente. Il Documento include anche i dati sulle risorse destinate allo sviluppo delle aree sottoutilizzate, con evidenziazione dei fondi nazionali addizionali, e si dà conto del risultato raggiunto nel 2024 dall'attività di contrasto all'evasione fiscale in termini di recupero di gettito.

Si ricorda che secondo quanto previsto dai citati atti di indirizzo parlamentare (risoluzione n. 7/00289 del 1° aprile 2025, risoluzione n. 7/00020 del 2 aprile 2025), il Governo si è impegnato a aggiornare i dati del quadro macroeconomico e quelli sulla finanza pubblica relativi al 2028 nel documento di programmazione economica che sarà presentato alle Camere nella fase autunnale del ciclo di bilancio.

Alla luce di tali premesse, nella Relazione sono illustrati i dati sull'andamento della spesa netta rispetto agli obiettivi stabiliti nel Piano e l'evoluzione delle sue componenti a partire dalla spesa primaria. I dati di consuntivo sul tasso di crescita annuo della spesa netta mostrano come nel 2024 la spesa netta sia diminuita del 2,1 %, conseguendo quindi una riduzione maggiore rispetto quella prevista nel Piano strutturale di bilancio e pari all'1,9 %. In relazione, invece, agli obiettivi dell'andamento della spesa netta a partire dal 2025, cioè l'anno dal quale decorre l'aggiustamento di bilancio, il Piano strutturale prevede un tasso di crescita annuo pari a 1,3% e un tasso di crescita cumulato pari a -0,7 %. Secondo le stime della Relazione annuale, elaborate considerando la previsione della crescita tendenziale

aggiornata al 2025, nell'anno in corso il tasso di crescita annuo della spesa netta dovrebbe attestarsi in linea con l'obiettivo del Piano, mentre il tasso di crescita cumulato dovrebbe essere pari a -0,9%. Nella Relazione il Governo precisa che sarebbe prematuro allo stato attuale ritenere che tale quantificazione possa rappresentare il dato di partenza del monitoraggio contabile che sarà attivato dalla Commissione europea con il conto di controllo a partire dal 2026, sulla base dei dati di consuntivo relativi al 2025.

Per quanto riguarda le altre variabili macroeconomiche e di finanza pubblica monitorate nel Documento, si rileva, in primo luogo, come nel 2024 la crescita del PIL reale, sia stata pari allo 0,7%, ossia minore dello 0,3% rispetto all'1% stimato nel Piano.

Dati i fattori di incertezza che caratterizzano l'attuale contesto internazionale, secondo le stime riportate nel Documento di finanza pubblica, il PIL dovrebbe crescere nel 2025 dello 0,6%. Sulla base di previsioni fondate su un approccio prudentiale, si stima quindi un netto ribasso della crescita economica rispetto allo scenario programmatico riportato nel Piano, che prevedeva una crescita dell'1,2% del PIL. Si stima una contrazione del tasso di crescita del PIL rispetto ai dati esposti nel Piano anche per il 2026, mentre il dato sarebbe confermato per il 2027. Si ricorda che la previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2025.

Programma regionale di sviluppo della XIII Legislatura della Regione Lombardia

Il 20 giugno 2023 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura (DCR XII/42), pubblicato sul BURL n° 26 Serie ordinaria del 1° luglio, che definisce gli obiettivi strategici e le politiche che saranno attuate nei prossimi cinque anni.

Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, a cui Regione risponde declinando gli obiettivi strategici in linee d'azione mirate.

Autonomia, sostenibilità, sussidiarietà, competitività e innovazione, inclusione, integrazione tra le politiche di settore saranno i cardini dell'azione di Regione Lombardia.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarità tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione europea 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

La dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura con il coinvolgimento di tutte le forze, economiche e sociali per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista, grazie a un'attenta valorizzazione dei punti di forza dei territori, e, in quanto ente di governo, attenta a valorizzare le sue risorse, umane, finanziarie, materiali o immateriali a vantaggio della produzione di valore pubblico per la collettività.

“La Lombardia del futuro sarà tanto più attrattiva e competitiva quanto più sarà stata capace di costruirsi un ruolo autorevole di fronte ai propri cittadini, al resto d’Italia e al mondo. Nel prossimo decennio, infatti, dovranno essere visibili e misurabili gli impatti di una serie di processi che oggi sono nella loro fase di piena attuazione. Il Paese avrà ultimato la sfida dell’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con le sue riforme e missioni.

Nei prossimi anni, inoltre, saranno realizzate le opere del cosiddetto “Piano Lombardia”, il poderoso programma di investimenti, di oltre 4 miliardi, che ha costituito innanzitutto un segnale di fiducia, speranza e rinascita che Regione Lombardia ha voluto lanciare nel 2020, l’anno più buio per noi e per l’intero Paese.

Sempre nei prossimi anni, l'Europa verificherà l'impatto del ciclo di Programmazione Europea 2021-2027, che ha assunto il valore di sfida postpandemica, improntata all'inclusione e alla sostenibilità.

Una nuova visione di sviluppo sostenibile, avviata dall'Organizzazione delle Nazioni Unite grazie al contributo degli Stati e delle Regioni del mondo, si prefigge di rimodellare ogni ambito della vita comune: nel prossimo decennio se ne valuterà l'efficacia.

E ancora, le Olimpiadi e Paralimpiadi invernali 2026, al compimento della XII Legislatura, avranno lasciato una legacy indelebile, ovvero un'eredità materiale ma soprattutto immateriale, che nella nostra visione dovrà costituire un volano non solo per i siti olimpici ma per tutto il territorio lombardo. Il frangente storico che fa da cornice all'inizio della XII Legislatura è senza precedenti nella storia della Lombardia: fanno da sfondo alla nostra azione politica una guerra ai confini dell'Europa, l'emergenza idrica degli ultimi due anni e l'inflazione, che determinano un impatto durissimo sulle La XII Legislatura: verso la Lombardia del futuro famiglie e sulle imprese. Accanto alle sfide globali, Regione Lombardia è dunque chiamata a far fronte a tutte le richieste e ai bisogni concreti di cittadini, imprese, Enti Locali, associazioni, agendo localmente e pensando globalmente. In particolare, la nostra Regione è chiamata a diventare una terra per i giovani, capace di richiamarli, valorizzarli, trattenerli.

Nella XII Legislatura saranno quindi davvero numerose le sfide su cui si dovrà misurarsi l'azione regionale; tra queste le principali - quelle su cui si articolerà nel suo complesso la vision di Regione Lombardia - saranno l'Autonomia, la Sostenibilità, la Ricerca e l'Innovazione.

L'Autonomia è condizione essenziale per fare della Lombardia una *Smart Region* in cui tutti i territori siano connessi e possano avere le condizioni per essere attrattivi e competitivi. Senza una profonda riforma dello Stato e delle regole che lo ordinano, non solo la Lombardia ma tutto il Paese non riusciranno a competere a livello internazionale. Dell'Autonomia vogliamo dare due principali interpretazioni: usare al meglio le risorse; assumere di fronte ai cittadini la piena responsabilità delle proprie scelte.

Il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura sarà incentrato sul tema della Sostenibilità, nelle sue tre declinazioni: ambientale, sociale, economica. Regione Lombardia rispetterà i principi della sostenibilità per orientare uno sviluppo urbano rispettoso del territorio, per incrementare l'attrattività e la vivibilità delle aree interne senza snaturarne i paesaggi, per incrementare la competitività senza rinunciare alla bellezza e all'equità, per garantire una piena inclusione.

La Ricerca e l'Innovazione aiuteranno i lombardi in ogni campo: saranno essenziali per vincere la sfida dell'agricoltura nella stagione della scarsità di acqua; guideranno il settore dell'*automotive* e dei biocarburanti per permettere a tutto il sistema - non solo lombardo - di essere autonomo; permetteranno di migliorare la qualità dell'aria – efficientando processi produttivi e di riscaldamento domestico - e il trasporto pubblico, che muove quotidianamente in Lombardia più di un milione di persone. Ricerca e innovazione saranno inoltre i fari della formazione tecnica e universitaria, nella necessaria azione per far incontrare domanda e offerta di lavoro, così come saranno fondamentali nel turismo e nella cultura, driver di sviluppo sociale ed economico, di inclusione sociale, di potenziamento dei territori. Soprattutto, la ricerca e l'innovazione permetteranno di sviluppare una medicina che, mantenendo livelli di eccellenza nei settori di punta, migliori le prestazioni quotidiane e divenga sempre più personalizzata e mirata sul singolo paziente.

L'utilizzo di nuovi strumenti, sempre più digitali, l'analisi dei dati per un'amministrazione *data driven* e l'utilizzo integrato delle risorse - in particolare attraverso la sinergia e la complementarietà tra le risorse regionali, il PNRR, la programmazione 21-27 e i fondi nazionali - permetteranno a Regione Lombardia di raggiungere i traguardi che si è prefissa.

Accanto al tema della digitalizzazione, la semplificazione continuerà a essere il leitmotiv delle politiche regionali: la riduzione degli oneri amministrativi e dei tempi medi delle procedure, la semplificazione dei bandi e delle norme sono solo alcuni dei punti da cui si partirà per consolidare la fiducia dei cittadini e delle imprese nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Il percorso per arrivare alla Lombardia del futuro è iniziato da tempo: la rotta è chiara, ma per raggiungere i tanti e sfidanti obiettivi, occorre la partecipazione di tutte

le forze, economiche e sociali, che animano la nostra Regione: per questo la dimensione del confronto resterà centrale nella XII Legislatura. Tutte le forze di Regione Lombardia lavoreranno congiuntamente per una regione connessa, al servizio dei cittadini, in cui è bello imparare e in cui è semplice lavorare e fare impresa; per una Lombardia green, attenta al suo territorio e ai suoi cambiamenti; una Lombardia ancora più protagonista e attenta a valorizzare le sue risorse, siano esse umane, finanziarie, materiali o immateriali.”

Estratto dal Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XIII Legislatura.

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione residente alla fine del 2024 (*penultimo anno precedente*) n. **3.809** di cui:

maschi n. **1.887**
femmine n. **1.922**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **142**
in età scuola obbligo (6/16 anni) n. **396**
in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **508**
in età adulta (30/65 anni) n. **1.739**
oltre 65 anni n. **1.014**

Nati nell'anno n. **25**

Deceduti nell'anno n. **38**

Saldo naturale: +/- **-13**

Immigrati nell'anno n. **138**

Emigrati nell'anno n. **161**

Saldo migratorio: +/- **-23**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): +/- **-36**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **0** abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **4,51**

Risorse idriche:

laghi n. **0**
fiumi n. **0**

Strade:

autostrade Km **1,83**
strade extraurbane Km **3,31**
strade urbane Km **8,68**
strade locali Km **5,55**
itinerari ciclopediniali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

- Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**
- Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**
- Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**
- Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. **0**
Scuole dell'infanzia con posti n. **95**
Scuole primarie con posti n. **250**
Scuole secondarie con posti n. **250**
Strutture residenziali per anziani n. **0**
Farmacie Comunali n. **0**
Depuratori acque reflue n. **0**
Rete acquedotto Km **22,00**
Aree verdi, parchi e giardini Km² **0,362**
Punti luce Pubblica Illuminazione n. **515**
Rete gas Km **24,00**
Discariche rifiuti n. **0**
Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**
Veicoli a disposizione n. **4**

Altre strutture:

1 biblioteca comunale, 1 impianto sportivo polifunzionale

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici locali di cui alle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D. Lgs 118/2001, il Comune di Bellinzago Lombardo nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA, con deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 42 del 28/9/2016 ha conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di propria competenza.

Il Comune di Truccazzano ha deciso di recedere dall'Unione con propria deliberazione consiliare n. 14 del 19/06/2023. A partire dal 01/01/2024 l'Unione è pertanto costituita dai Comuni di Pozzuolo Martesana, Bellinzago Lombardo e Liscate.

Il conferimento all'Unione di tutte le funzioni, servizi e attività da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. Pertanto la gestione dei servizi pubblici locali e delle risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Il Consiglio comunale di Bellinzago Lombardo, con propria deliberazione n. 42 del 28/09/2016, ha approvato il trasferimento all'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana tutte le funzioni fondamentali di cui al D.lgs. 95/2012 e tutto il personale al fine di ottenere una gestione ottimale dei singoli servizi, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza, semplificazione amministrativa ed economicità.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni, la cui gestione è tuttavia affidata all'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana":

Enti strumentali partecipati

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CUBI in rete	https://www.cubinrete.it/	0,59000	Servizi bibliotecari	31-12-2050	0,00	74.317,00	-3.989,00
AFOL METROPOLITANA	https://www.afolmet.it	0,07000	AFOL Metropolitana è un'azienda speciale consortile partecipata, ad oggi, dalla Città Metropolitana di Milano e da 84 Comuni, compreso il capoluogo. Ente pubblico economico, consorzio di enti pubblici, garantisce ai cittadini e alle imprese del territorio milanese un unico interlocutore sui temi del lavoro e della formazione.	14-01-2065	0,00	0,00	0,00

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	RISULTATI DI BILANCIO		
					Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
CEM ABIENTE S.P.A.	www.cemambiente.it	0,88900	Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.	31-12-2050	0,00	2.201.604,00	2.674.618,00
COGESER S.P.A.	www.cogeser.it	5,42000	Società energetica. Tre aree principali di intervento: Supporto ai Comuni soci nell'ottimizzazione dei consumi e	31-12-2099	0,00	2.537.137,00	2.082.716,00

			nell'adozione di soluzioni per la riduzione dell'impatto ambientale; Sviluppo e gestione impianti fotovoltaici e di solare termico; cogenerazione (produzione combinata di energia elettrica e termica) e teleriscaldamento.			
CAP HOLDING S.P.A.	www.gruppocap.it	0,06400	Società a capitale interamente pubblico che gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni	31-12-2052	0,00	7.247.294,00

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2024 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **860.057,56**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2023 (<i>anno precedente</i>)	884.399,00
Fondo cassa al 31/12/2022 (<i>anno precedente -1</i>)	647.637,52
Fondo cassa al 31/12/2021 (<i>anno precedente -2</i>)	1.034.795,26

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2024	0	0,00
2023	0	0,00
2022	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2024	38.458,84	2.715.059,49	1,42
2023	41.836,77	2.429.216,22	1,72
2022	32.412,22	2.315.282,18	1,40

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2024	0,00
2023	0,00
2022	0,00

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Il Comune di Bellinzago Lombardo, insieme ai Comuni di Liscate Pozzuolo Martesana e Truccazzano nell'anno 2016, hanno costituito l'Unione di Comuni lombarda ADDA MARTESANA. Con deliberazione di Consiglio Comunale dei singoli Comuni aderenti all'Unione è stato disposto il trasferimento di tutte le funzioni fondamentali all'UCL Adda Martesana, accettate dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 e, con decorrenza 1/11/2016, tutto il personale dipendente dei singoli Comuni è stato trasferito nei ruoli dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Le spese ancora allocate sul bilancio del Comune di Bellinzago sono riferibili all'IRAP relativa all'indennità degli amministratori e nello specifico del 2024 alla retribuzione della Segretaria comunale a scavalco.

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	0	23.454,25	0,93
2023	0	4.785,57	0,23
2022	0	3.468,71	0,15
2021	0	3.238,92	0,15
2020	0	3.522,68	0,16

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (accertamenti)	2024 (accertamenti)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	2027 (previsioni)	2028 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	1.913.463,21	2.133.183,42	2.065.360,00	2.074.160,00	2.074.160,00	2.074.160,00	0,426
Contributi e trasferimenti correnti	53.513,57	104.559,27	80.397,00	76.810,00	76.810,00	76.810,00	- 4,461
Extratributarie	462.239,44	477.316,80	523.800,00	523.800,00	523.800,00	523.800,00	0,000
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.429.216,22	2.715.059,49	2.669.557,00	2.674.770,00	2.674.770,00	2.674.770,00	0,195
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.429.216,22	2.715.059,49	2.669.557,00	2.674.770,00	2.674.770,00	2.674.770,00	0,195
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di	0,00	11.019,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000

urbanizzazione per spese correnti)							
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	0,00	11.019,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.429.216,22	2.726.079,41	2.669.557,00	2.674.770,00	2.674.770,00	2.674.770,00	0,195

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2023 (riscossioni)	2024 (riscossioni)	2025 (previsioni cassa)	2026 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	5
Tributarie	1.797.693,88	1.963.848,53	2.935.874,67	3.915.276,60	33.359
Contributi e trasferimenti correnti	38.788,57	97.731,90	101.992,00	76.810,00	- 24.690
Extratributarie	480.763,60	515.708,45	693.264,69	649.029,12	- 6.380
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.317.246,05	2.577.288,88	3.731.131,36	4.641.115,72	24.388
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.317.246,05	2.577.288,88	3.731.131,36	4.641.115,72	24.388
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	84.150,56	32.364,67	0,00	0,00	0,000
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI	84.150,56	32.364,67	0,00	0,00	0,000

A INVESTIMENTI (B)						
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.401.396,61	2.609.653,55	3.731.131,36	4.641.115,72	24,388	

Per quanto riguarda la manovra tributaria del Comune di Bellinzago Lombardo si confermano le impostazioni fissate per il triennio del bilancio 2025 – 2027, approvato con la deliberazione 34 del Consiglio comunale nella seduta del 17 dicembre 2024.

Tributi

I.M.U.

L'articolo 1 commi dal 739 al 783 della L. 160 del 27 dicembre 2019 ha istituito per tutti i comuni del territorio nazionale la nuova IMU – il comma 738 della medesima legge abolisce totalmente l'imposta unica comunale ad eccezione della tassa sui rifiuti, fermo restando che per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui i commi 738 a 775 si applicano i commi da 161 a 169 dell'art. 1 della L. 296 del 27/12/2006;

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU – TASI, cioè l'assorbimento della TASI nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva;

La composizione articolata dell'IMU L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

È riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

In deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo

semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a conguaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757 pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno.

Con la nuova Imu è previsto che i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alla fattispecie individuata con Decreto del Ministero delle Finanze che dovrà essere emanato entro 180gg. Dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio 2020, quindi entro il prossimo 29/06/2020, allo stato attuale tuttavia non ancora emanato. Un emendamento approvato il 13 novembre 2023 nella commissione Finanze del Senato al decreto proroghe (DI 132/2023) rimanda al 2025, l'obbligo per i Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto.

La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

A decorrere dall'anno 2020, il Comune può stabilire le aliquote e le riduzioni e/o agevolazioni con proprio regolamento da approvarsi entro il 30 giugno dell'anno in corso, così come previsto dall'art. 1 co. 779 della Legge 160/2019 "Legge di Bilancio 2020".

Resta confermata la quota riservata allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento, le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni;

Si prevede, per le medesime casistiche impositive assoggettate al tributo nell'esercizio 2025, la conferma delle attuali aliquote e detrazioni, ossia:

- 0,55% abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9 (abitazioni di lusso) con detrazione di € 200,00;
- 1,06% altri fabbricati, aree fabbricabili;
- 0,88% terreni agricoli;
- 1,06% (di cui 0,76% a favore Stato) immobili appartenenti alla categoria catastale D. –
- 0,1% fabbricati rurali

Il gettito è stato stimato tenendo a riferimento l'esercizio 2023

l'importo qui sotto riportato è indicato al netto della quota IMU comunale che finanzia quota parte del Fondo solidarietà comunale.

Gettito stimato

2026: € 580.000,00

2027: € 580.000,00

2028: € 580.000,00

Addizionale comunale IRPEF

La Legge 30 dicembre 2021 n. 234 art. 1 stabilisce che i Comuni entro la data di approvazione del Bilancio di previsione modifichino gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per effetto del Decreto Legge n.13 agosto 2011, n. 138 convertito nella Legge 14 settembre 2011 n. 148 art. 1 comma 11 che prevede che i Comuni possano stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti dalla legge Statale nel rispetto dei principi di progressività, fermo restando che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28 settembre 1998 n. 360 è stabilita esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale IRPEF non è dovuta e , nel caso di superamento di detto limite la stessa si applica al reddito complessivo.

I Comuni possano aumentare, dall'anno 2012, l'addizionale comunale sino al tetto massimo dello 0.80%, senza alcun limite all'incremento annuale.

A partire dall'anno 2024 l'addizionale Comunale IRPEF non sarà più gestita a scaglioni di reddito. Il Comune di Bellinzago Lombardo con deliberazione del Consiglio Comunale ha provveduto a determinare l'aliquota di applicazione dell'addizionale dell'IRPEF stabilendo l'aliquota unica nella misura dello 0,80% per tutti i redditi. Il gettito stanziato, verrà accertato tenendo conto dell'importo riscosso entro la data di approvazione del rendiconto dell'esercizio di riferimento.

Gettito stimato:

2026: € 586.000,00

2027: € 586.000,00

2028: € 586.000,00

Recupero evasione tributaria

I valori previsti, risultano calcolati sulla base della differenza fra imposte effettivamente incassate e imposte dovute, come risultanti dalle banche dati dell'ente. Si rileva che le banche dati sono mantenute costantemente aggiornate, ragione per cui le differenze che emergono risultano attendibili. Il rischio di esigibilità inevitabilmente derivante dall'attività di accertamento risulta comunque garantito dalla correlata quota del FCDE. Le argomentate entrate, da considerarsi a tutti gli effetti straordinarie/non ripetitive, risultano destinate a spese correnti non ripetitive o a spese di investimento.

Gettito stimato:

2026: € 45.000,00

2027: € 45.000,00

2028: € 45.000,00

TA.RI. – Tassa Rifiuti

Con delibera dell'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) 443/2019 del 31/10/2019 recante, nell'allegata "A" il nuovo "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021 (MTR – Metodo Tariffario Rifiuti)" sono stati introdotte importanti e sostanziali modifiche a quanto precedentemente

previsto e regolato dal Metodo Normalizzato ex DPR 158/1999.

Le tariffe TARI verranno deliberate in misura tale da garantire un'integrale copertura dei costi del servizio correlato, secondo la quantificazione determinata a seguito dell'adozione della deliberazione consiliare di approvazione del relativo piano finanziario. Detti costi, anche per quanto più sotto argomentato, potrebbero comportare una variazione delle tariffe applicate nello scorso esercizio. L'intera materia è soggetta a continue revisioni nonché aggiornamenti, tenuto conto dell'introduzione del nuovo metodo tariffario determinato da ARERA; da ultimo l'introduzione delle componenti perequative UR1 (pari a 0,10 €/utenza -volta alla copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati), UR2 (pari a 1,50 €/utenza – volta alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali calamitosi) e da ultimo UR3 (pari a 6,00 €/utenza – deliberazione ARERA n. 133/2025/R/rif “*bonus sociale rifiuti*”)

Gettito stimato

2026: € 442.000,00
2027: € 442.000,00
2028: € 442.000,00

C.U.P. - Canone unico patrimoniale

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il cosiddetto canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (nuovo canone unico). Nella L. 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) risulta prevista infatti l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico), che riunisce in una sola forma di prelievo, le entrate relative all'occupazione di aree pubbliche e la diffusione di messaggi pubblicitari.

In aggiunta all'interno della stessa legge è prevista l'istituzione del canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati. Pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

(TOSAP) – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

(ICPDPA) – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

(CIMP) – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari ed infine il canone di cui all'art. 27, commi 7e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 (codice della strada). Il nuovo Canone non ha natura tributaria, bensì patrimoniale.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.32 del 20.12.2022 è stato, modificato il Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (c.d. canone unico patrimoniale) di cui all'art.1 commi 816 e successivi L.160/2019 approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 7 del 17/03/2021.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti. Fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 17/03/2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

Con deliberazione di Giunta Comunale verrà adeguato il canone unico, nella parte relativa alla pubblicità e pubbliche affissioni con un aumento del 30%, lasciando invariate la parte relativa all'occupazione del suolo pubblico.

Con determinazione Unione Comuni Adda Martesana n. 38 del 28/12/2021 è stato aggiudicato al concessionario San Marco Spa l'affidamento in concessione della gestione, accertamento e riscossione, anche coattiva, del canone patrimoniale di concessione autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e del canone per l'occupazione nei mercati previsto dalla legge di bilancio n° 160 del 27.12.2019. Periodo 1.01.2022 31.12.2025 suscettibile di rinnovo per pari durata.

Gettito stimato

Anno 2026 € 189.000,00
Anno 2027 € 189.000,00
Anno 2028 € 189.000,00

Tariffe dei servizi pubblici

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'Ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'Ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino.

La politica tariffaria dei servizi pubblici viene definita dall'Unione di Comuni "Adda Martesana" di cui il Comune di Bellinzago Lombardo è membro.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per questo punto si rinvia alla programmazione dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Al momento l'Ente non intende fare ulteriore ricorso all'indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2026

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.133.183,42	2.075.160,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	104.559,27	64.385,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	477.316,80	523.800,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.715.059,49	2.663.345,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI			2.662.345,00
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	271.505,95	266.334,50
			266.234,50

Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	39.939,00	35.275,54	31.876,54
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		231.566,95	231.058,96	234.357,96
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	986.351,54	882.436,54	795.322,54
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		986.351,54	882.436,54	795.322,54
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali di bilancio, come articolate secondo gli schemi di bilancio di cui al D.lgs. 118/2001, come anticipato in premessa, si evidenzia che tenendo conto che il Comune di Bellinzago Lombardo nell'anno 2016 ha costituito, insieme ai Comuni di Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, l'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 06/09/2016 hanno conferito alla predetta Unione tutte le funzioni fondamentali di loro competenza.

Il conferimento all'Unione "Adda Martesana" di tutte le funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.. Inoltre l'atto di conferimento contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa di tutti i Comuni. L'Unione è subentrata ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

Pertanto la gestione dei servizi e le risorse finanziarie che non trovano diretta allocazione nel bilancio dell'Unione sono trasferite dai bilanci dei Comuni a quello dell'Unione, sia per quanto attiene la gestione corrente che per la gestione degli investimenti.

Programmazione triennale economica del fabbisogno di personale

Analogamente a quanto evidenziato per la gestione delle funzioni fondamentali, tutta la gestione del personale dipendente è stata trasferita nel bilancio dell'Unione nel rispetto dell'atto costitutivo dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana" sottoscritto in data 16 giugno 2016.

Con decorrenza 1/11/2016 tutto il personale dipendente dei Comuni è stato trasferito nei ruoli organici dell'Unione Adda Martesana dando atto che in data 15 settembre 2016 tra la delegazione trattante di parte pubblica e le rappresentanze sindacali territoriali e quelle unitarie dei dipendenti dei Comuni aderenti all'Unione, è stato sottoscritto l'Accordo disciplinante le modalità e i tempi per il trasferimento di tutti i dipendenti dei Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano alla Unione dei Comuni Lombarda "Adda Martesana".

A seguito del recesso del Comune di Truccazzano, a far data dal 01 gennaio 2024, l'UCLAM sarà composta dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate e Pozzuolo Martesana.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Tenendo conto che tutte le spese della gestione corrente del Comune di Bellinzago Lombardo sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento/verifica viene effettuato dall'Unione Adda Martesana.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Tenendo conto che tutte le spese per Investimenti del Comune di Bellinzago Lombardo sono state trasferite nel bilancio dell'Unione, tale adempimento e tale verifica vengono effettuati dall'Unione "Adda Martesana".

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.674.770,00 0,00	2.674.770,00 0,00	2.674.770,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.587.656,00	2.584.444,00	2.584.444,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		65.740,00	65.740,00	65.740,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	87.114,00	90.326,00	90.326,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale ⁽⁵⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine ⁽⁵⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie ⁽⁵⁾ <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		0,00	0,00	0,00

A partire dall'anno 2025 con l'art. 6, commi 1 e 2, del D.L. n. 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2024, è stato imposto l'obbligo di adottare un piano annuale di flussi di cassa volto a monitorare i flussi dei pagamenti e degli incassi. Il Comune di Bellinzago ha provveduto tramite la deliberazione di Giunta n. 11 del 25/02/2025. A cadenza trimestrale il piano viene aggiornato con determinazione del responsabile del Settore 3 (Economico e Finanziario). Attualmente è stato compiuto un aggiornamento con la determinazione n. 8 (registro generale 26) del Settore 3 in data 09/04/2025.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2026 - 2027 - 2028

ENTRATE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028	SPESE	CASSA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	754.825,69								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.915.276,60	2.074.160,00	2.074.160,00	2.074.160,00	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	4.590.679,43	2.587.656,00	2.584.444,00	2.584.444,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>						0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	76.810,00	76.810,00	76.810,00	76.810,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	649.029,12	523.800,00	523.800,00	523.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	129.743,55	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>						0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>						0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	4.641.115,72	2.674.770,00	2.674.770,00	2.674.770,00	Totale spese finali	4.720.422,98	2.587.656,00	2.584.444,00	2.584.444,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	87.114,00	87.114,00	90.326,00	90.326,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>						0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	722.599,16	698.500,00	698.500,00	698.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	727.873,55	698.500,00	698.500,00	698.500,00
Totale titoli	5.363.714,88	3.373.270,00	3.373.270,00	3.373.270,00	Totale titoli	5.535.410,53	3.373.270,00	3.373.270,00	3.373.270,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.118.540,57	3.373.270,00	3.373.270,00	3.373.270,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.535.410,53	3.373.270,00	3.373.270,00	3.373.270,00
Fondo di cassa finale presunto	583.130,04								

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Di seguito si riportano le più importanti attività rientranti in questa Missione e ambito strategico.

Servizio Segreteria

La segreteria assolve tutti i compiti di assistenza al Sindaco.

Le attività principali della segreteria riguardano le seguenti funzioni: raccolta, analisi, protocollazione e archiviazione di materiali di lavoro e di studio del Sindaco; preparazione di documentazione di interesse o competenza del Sindaco, tra cui delibere e determinazioni, gestione dell'agenda, della corrispondenza, degli inviti e delle missioni del Sindaco.

La segreteria proseguirà la riorganizzazione delle modalità e degli strumenti di lavoro per rendere più efficiente il meccanismo di risposta ai cittadini e ai diversi soggetti che interloquiscono con il Sindaco. L'attività informativa istituzionale dell'amministrazione comunale, svolta dall'ufficio segreteria, persegue i principi della trasparenza amministrativa, illustra l'attività e il funzionamento del Comune, promuove e favorisce l'accesso dei cittadini a nuovi servizi e iniziative.

La Segreteria è il punto di riferimento, come struttura organizzativa, per le esigenze generali di funzionamento degli organi del Comune e degli uffici e dei servizi comunali, alla quale si integrano i servizi protocollo - archivio – poste. Svolge attività istruttorie e di assistenza del Consiglio comunale, della Giunta comunale. Cura la redazione delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio comunale. Predisponde, poi, i più importanti atti del Sindaco.

L'attività contrattualistica si articola specificatamente nella predisposizione degli atti pubblici a rogito del Segretario Generale quali contratti d'appalto di lavori, servizi, forniture, convenzioni urbanistiche.

Nell'ottica del generale rinnovamento dell'amministrazione pubblica, in coerenza con criteri di efficacia, efficienza ed economicità, previsti dalla legge, l'ufficio continuerà nel miglioramento della informatizzazione dei propri procedimenti amministrativi per renderli consultabili e disponibili agli uffici ed ai cittadini in agevole modalità digitale.

L'ufficio collabora con il Segretario comunale fornendo supporto per il rispetto delle disposizioni previste in materia di trasparenza (D.lgs. 33/2013) e Anticorruzione (L. 190/2012). Per quanto riguarda gli adempimenti in materia di pubblicazione e trasparenza, gli uffici svolgono attività di studio, aggiornamento e controllo della corretta imputazione dei dati nella sezione *Amministrazione Trasparente* relativa al sito istituzionale del Comune.

Servizio Protocollo

L'Ufficio gestisce il complessivo *iter* documentale delle pratiche dalla formazione alla loro archiviazione una volta concluse, garantendo altresì il servizio di spedizione dei plichi postali.

Nello specifico, il servizio Protocollo garantisce la registrazione, la classificazione e la fascicolazione dell'intera documentazione amministrativa prodotta e ricevuta dal Comune a fronte della propria attività istituzionale, operando in conformità con le normative vigenti e procedendo, in stretta intesa e necessaria collaborazione con il Servizio Informativo. Recentemente l'adeguamento alle regole tecniche del protocollo informatico (DPCM 3.12.2013) e l'attivazione del servizio completo di conservazione digitale dei documenti elettronici.

Sviluppo Informatico

Il Programma del Servizio Informatico intende sviluppare e realizzare le attività istituzionali, compatibilmente con la situazione finanziaria contingente, che limita fortemente gli interventi di un certo rilievo economico. L'esigenza sempre più espressa dalla normativa è l'attuazione di politiche di modernizzazione delle Pubbliche Amministrazioni che tendano al conseguimento di obiettivi di miglioramento della sua efficienza allo scopo di: ripensare e semplificare le regole che stanno alla base della gestione dei procedimenti amministrativi, ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi interni, certezza e celerità dei tempi di erogazione dei servizi, ridurre i costi di funzionamento della PA, garantire adeguati livelli di sicurezza informatica.

Servizi Demografici ed Elettorali

L'attività dei servizi demografici si fonda sul prevalente impiego di applicativi informatici che consentono la produzione dei relativi servizi mediante procedure automatizzate. Avvalendosi della tecnologia informatica sarà possibile non solo rispondere adeguatamente alle crescenti esigenze dei cittadini con contenuti costi di produzione dei servizi ma anche assolvere agli adempimenti legislativi che divengono sempre più stringenti per gli addetti ai lavori. Il perseguimento dei suddetti obiettivi consente una gestione sostenibile delle attività poiché gli investimenti finanziari in attrezzatura informatica e software gestionali consentiranno risparmi complessivi di spesa per risorse umane e per materiali vari di consumo.

Proseguirà l'impegno volto ad ampliare e aggiornare le procedure di informatizzazione degli uffici demografici e contestuale abbandono dei documenti cartacei per favorire l'adeguamento progressivo alle disposizioni di legge riguardanti l'obbligo di scambio di informazioni e documenti tra pubbliche Amministrazioni esclusivamente per via telematica.

Sarà data prosecuzione all'attuazione di tecniche di contenimento del consumo di materiali stampabili e della carta attraverso il ricorso alla gestione dei documenti in prevalente modalità digitale. L'ufficio Anagrafe resta interessato dalle operazioni di avvio dell'istituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) ovvero della base dati delle informazioni e dei servizi riguardanti i cittadini in un centro unico di gestione che subentrerà all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE).

Sarà regolarmente svolta l'attività riguardante gli interventi ordinari di inumazioni, esumazioni, tumulazioni ed estumulazioni nei cimiteri.

Servizio Finanziario – Tributi

L'attività di predisposizione del bilancio di previsione, delle relative variazioni di bilancio e la rendicontazione degli esercizi finanziari, rientra tra le principali attività del servizio Finanziario, con tutti gli adempimenti conseguenti. La determinazione degli obiettivi del pareggio di bilancio ed il monitoraggio dello stesso è un altro degli adempimenti importanti e fondamentali del servizio.

Per quanto attiene il servizio tributi, lo stesso si occupa dell'attività connessa all'applicazione, gestione, riscossione e controllo dei tributi, delle imposte e dei canoni comunali. In particolare il servizio tributi gestisce i seguenti proventi tributari: IMU e TARI.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

La funzione è svolta dall'Unione "Adda Martesana" sia per quanto attiene le entrate che le spese.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Gli ambiti di cui l'Assessorato si occupa direttamente riguardano:

- i servizi per l'infanzia, sostengo alle scuole dell'infanzia per bambini da tre a sei anni;
- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole primarie e secondarie di primo grado;

- i servizi di mensa;
- pre e post scuola;
- Realizzare interventi strutturali finalizzati al miglioramento delle attività didattiche.

Le politiche pubbliche afferenti a questo settore intendono:

- sostenere le famiglie dal punto di vista economico riducendo i costi della mensa;
- mettere a disposizione risorse per un efficace servizio di pre-scuola e post-scuola per le famiglie;
- favorire l'organizzazione del centro estivo per bambini e ragazzi in collaborazione con le realtà già operanti a livello sociale sul territorio;
- offrire una proposta educativa che sia di completamento al percorso didattico;
- sostenere i progetti educativi della scuola e proporne alcuni per la conoscenza e la salvaguardia del nostro territorio e delle persone come: educazione ambientale e conoscenza del territorio attraverso percorsi guidati educazione al risparmio energetico, educazione alimentare.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispondenti funzioni.

MISSIONE 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispondenti funzioni.

MISSIONE 06 *Politiche giovanili, sport e tempo libero*

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Il programma comprende tutti gli interventi volti alla promozione delle politiche giovanili sul territorio. Temi quali l'inclusione, la cittadinanza attiva e responsabile, il dialogo tra le generazioni, la promozione di stili di vita sani e consapevoli, la valorizzazione degli interessi e delle competenze dei giovani, la costruzione di legami tra luoghi formali ed informali, costituiscono la base sulla quale costruire azioni educative e di partecipazione giovanile connesse e coerenti. In questo ambito, caratterizzato dall'alto livello di mobilità dei ragazzi sui territori e dalla necessità di implementare forti interconnessioni tra i diversi interventi e tra le differenti

opportunità di crescita, la cooperazione di carattere sovracomunale rappresenta uno dei principali fattori di potenziale successo delle attività messe in campo. In questa prospettiva, la costituzione dell'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana" e il conseguente trasferimento delle funzioni relative al presente programma all'Ente sovracomunale costituiscono un'importante opportunità di potenziamento delle politiche giovanili, che passa attraverso la costruzione di un sistema di attività coordinate tra loro, sia dal punto di vista organizzativo che da quello progettuale e strategico.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Piano di governo del territorio e pianificazione attuativa

In coerenza con le scelte di pianificazione territoriale individuate nel Piano di Governo del Territorio, vigente, si proseguirà: 1. nell'attività istruttoria per l'approvazione dei Piani Attuativi di iniziativa privata di nuova presentazione, ai sensi della L.R. n. 12/2005, si proseguirà nell'attività istruttoria relativamente ai titoli abilitativi (CIL/CILA/SCIA/SuperDIA e Permesso di Costruire) che verranno presentati; tale attività sarà espletata anche attraverso l'utilizzo del nuovo portale telematico di presentazione delle pratiche edilizie digitali.

Digitalizzazione dei processi della P.A. (SUAP e SU)

La disciplina di riforma dello sportello unico per le attività produttive (SUAP), adottata con il DPR n 160/2010, ha acquisito efficacia in modo graduale a partire dal gennaio 2011. Dal 2011 è entrato in vigore il procedimento automatizzato per la presentazione telematica delle istanze relative alle attività produttive. Nel 2016 si è perseguito l'obiettivo di incrementare l'automazione dei flussi informativi e dell'interscambio dei dati tra il SUAP e tutti i soggetti, sia interni che esterni all'ente, coinvolti nei diversi procedimenti. Nei prossimi anni, si lavorerà sinergicamente sia sul portale SUE che sul portale SUAP affinché si possa standardizzare la presentazione delle istanze e si possano ottimizzare i tempi di istruttoria delle medesime. A tal fine si provvederà alla redazione ed approvazione dei relativi regolamenti di disciplina dei procedimenti telematici inerenti sia lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), sia lo Sportello Unico Edilizia (SUE).

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione (DUP) adottato dall'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del

suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Ambiente garanzia del futuro

Tutelare e garantire l'integrità del territorio e dell'ambiente permane tra i compiti di maggiore rilevanza dell'A.C. Il principale obiettivo resta la sensibilizzazione della cittadinanza verso le problematiche che affliggono i tre elementi essenziali e vitali dell'ambiente: acqua, aria e suolo. Per il raggiungimento di tale obiettivo si agirà su più fronti.

Informazione diffusa

In collaborazione con le associazioni operanti sul territorio nel campo della tutela ambientale tra cui anche l'Associazione "Plastic free", si svilupperanno azioni rivolte alla informazione e formazione della cittadinanza su queste tematiche. Per quanto riguarda *Ecuosacco*, si registra che in questi anni, dal 2021, si è registrata una diminuzione della frazione secca nella raccolta porta a porta pari a 143 tonnellate a fronte di un aumento dei rifiuti indifferenziati pari a 35 tonnellate (gli indifferenziati sono i cestini e i rifiuti abbandonati). Per quanto attiene lo smaltimento dei rifiuti oggetto di riciclo del c.d. MULTIPAK (plastica, lattine, polistirolo, tetrapak e piccoli oggetti in metallo), si è rilevato un incremento pari a 44 tonnellate da cui ne deriva un aumento del contributo annuale CONAI. Si registra un forte incremento della raccolta differenziata che rispetto all'anno precedente è passata dal 73,7% all'82%.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Gli appalti assegnati per l'esecuzione di interventi per opere da elettricista, idraulico, edili e stradali hanno per oggetto l'espletamento dei lavori di manutenzione e/o forniture necessarie per realizzare e mantenere in buone condizioni d'efficienza e sicurezza gli immobili e relativi impianti, nonché le strade di proprietà comunale. In relazione agli investimenti si rimanda al Programma triennale che sarà approvato dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 11 Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

L'attività prevede:

Formazione volontari: nel triennio si manterranno costantemente formati e informati i volontari operativi mediante la partecipazione ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati da città metropolitana, COM18 e intercomunale;

Presidio del territorio: si manterranno e amplieranno le squadre di pronto intervento. Verranno come sempre eseguiti sopralluoghi periodici di verifica dei luoghi critici di rischio esondazioni. Segnalano tempestivamente le criticità agli enti sovracomunali o uffici tecnici comunali;

Mantenimento mezzi e attrezzature: con sempre maggiore frequenza verranno effettuate le verifiche tecniche per il mantenimento dei veicoli e attrezzature.

Si vuole procedere, nel prossimo triennio, all'incremento dei volontari di Protezione Civile

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La programmazione degli interventi in questo ambito è strettamente connessa al rapido mutamento del contesto sociale di riferimento e all'esigenza di fronteggiare in maniera innovativa le situazioni di fragilità e di esclusione emergenti.

AREA MINORI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini.

AREA PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

Amministrazione e gestione di progetti e interventi a sostegno delle politiche per le persone diversamente abili mirate alla definizione di un progetto di vita che sviluppi l'autonomia, la dignità e la piena inclusione sociale delle persone disabili compresa la libertà di compiere le proprie scelte, e l'indipendenza delle persone; la parità di opportunità; l'accessibilità; la parità tra uomini e donne; il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità.

AREA ANZIANI

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire il partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

AREA SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie SERVIZI CIMITERIALI Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Per quanto riguarda il dettaglio relativo ai singoli interventi si rimanda pertanto al Documento Unico di Programmazione semplificato (DUPS) adottato dall'Unione di Comuni lombarda "Adda Martesana", in qualità di Ente titolare delle corrispettive funzioni.

MISSIONE 20 *Fondi e accantonamenti*

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Questa missione prevede tutti i fondi e accantonamenti previsti dallo schema di bilancio del D.lgs. 118/2011 - Fondo di riserva e Fondo crediti di dubbia e difficile

esazione FCDE

MISSIONE 50 Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

In questa missione invece sono allocati le quote capitale di ammortamenti dei mutui e di eventuali prestiti obbligazionari.

MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale. Somme che non rientrano negli equilibri di bilancio in quanto tale spesa è correlata agli stessi importi previsti nell'entrata.

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2026				ANNO 2027				ANNO 2028			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	134.347,05	0,00	0,00	134.347,05	134.512,05	0,00	0,00	134.512,05	134.512,05	0,00	0,00	134.512,05
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
4	4.960,00	0,00	0,00	4.960,00	4.960,00	0,00	0,00	4.960,00	4.960,00	0,00	0,00	4.960,00
5	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00	750,00	0,00	0,00	750,00
6	16.997,54	0,00	0,00	16.997,54	16.527,54	0,00	0,00	16.527,54	16.527,54	0,00	0,00	16.527,54
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	11.829,00	0,00	0,00	11.829,00	10.971,00	0,00	0,00	10.971,00	10.971,00	0,00	0,00	10.971,00
10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00	0,00	100,00
12	331.145,00	0,00	0,00	331.145,00	329.512,00	0,00	0,00	329.512,00	329.512,00	0,00	0,00	329.512,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	1.998.222,41	0,00	0,00	1.998.222,41	1.996.396,41	0,00	0,00	1.996.396,41	1.996.396,41	0,00	0,00	1.996.396,41
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	89.205,00	0,00	0,00	89.205,00	90.615,00	0,00	0,00	90.615,00	90.615,00	0,00	0,00	90.615,00

50	0,00	0,00	87.114,00	87.114,00	0,00	0,00	90.326,00	90.326,00	0,00	0,00	90.326,00	90.326,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00	698.500,00	698.500,00	0,00	0,00	698.500,00	698.500,00
TOTALI	2.587.656,00	0,00	785.614,00	3.373.270,00	2.584.444,00	0,00	788.826,00	3.373.270,00	2.584.444,00	0,00	788.826,00	3.373.270,00

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2026		Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
	Spese correnti	Spese per investimento		
1	214.131,80	1.879,02	0,00	216.010,82
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	6.299,78	0,00	0,00	6.299,78
4	9.047,40	0,00	0,00	9.047,40
5	1.355,72	0,00	0,00	1.355,72
6	17.372,14	0,00	0,00	17.372,14
7	0,00	0,00	0,00	0,00
8	0,00	0,00	0,00	0,00
9	14.609,88	0,00	0,00	14.609,88
10	0,00	124.331,13	0,00	124.331,13
11	150,00	0,00	0,00	150,00
12	431.969,60	0,00	0,00	431.969,60
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	1.764,40	0,00	1.764,40
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	3.895.743,11	1.769,00	0,00	3.897.512,11
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	87.114,00	87.114,00
60	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	727.873,55	727.873,55
TOTALI	4.590.679,43	129.743,55	814.987,55	5.535.410,53

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio si rileva come le relative funzioni siano state trasferite all'Unione "Adda Martesana".

In merito alla programmazione urbanistica e del territorio, gli obiettivi del PTR sono costruiti (e aggiornati) sulla base degli indirizzi e delle politiche della programmazione regionale, in particolare del Programma Regionale di Sviluppo, del Documento di Programmazione Economico Finanziaria Regionale, dei Piani di settore e della programmazione nazionale e comunitaria.

Il Piano di Governo del Territorio approvato dal Consiglio comunale di Bellinzago con deliberazione n. 32/2013 è stato successivamente prorogato con la deliberazione consiliare 7/2020 ed è tutt'ora in fase di aggiornamento.

I TEMI ORDINATORI DEL PIANO

1. RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TESSUTO URBANO

La caratterizzazione del tessuto urbano rappresenta la porzione dei luoghi ormai consolidata e conformata, sulla base di caratteri stilistici, morfologici – insediativi - culturali in grado di determinare dinamiche e andamenti del sistema socio - urbano.

La lettura della città e l'analisi del territorio hanno così definito la caratterizzazione del TUC - tessuto urbano consolidato - attraverso la determinazione di specifiche zone, secondo opportune identificazioni morfologiche e tipologiche e livello di insediamento raggiunto, ovvero basati sul rapporto con il costruito, con gli spazi vuoti, con le aree verdi, con il sistema pubblico, i lotti di pertinenza e l'intero contesto urbano.

In questa parte di territorio si dovranno prevedere, secondo un opportuno e adeguato assetto normativo, interventi finalizzati alla riqualificazione dell'impianto urbanistico esistente con particolari attenzioni e cautele, come ad esempio il mantenimento e salvaguardia degli elementi storico - architettonici, miglioramento della qualità architettonica, tecnologica e funzionale dell'intero patrimonio edilizio.

Oltre ai suddetti elementi migliorativi della qualità del patrimonio esistente, si dovranno prevedere elementi di attenzione anche rispetto alla riqualificazione del sistema degli spazi pubblici, agli elementi di connessione e fruizione della mobilità individuale e collettiva, alla presenza equilibrata di attività tra loro compatibili e complementari.

TEMI PROGETTUALI

1. CONTINUITÀ DELLA PERIMETRAZIONE
2. ALLONTANAMENTO DI COMPARTI INCOMPATIBILI CON LA FUNZIONE RESIDENZIALE
3. RIQUALIFICAZIONE DELLA CITTA' CONSOLIDATA
4. NUOVE FORME E FUNZIONI – MIX FUNZIONALE
5. VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE LOCALI
6. INDIVIDUAZIONE DEGLI ELEMENTI DELLA RICONOSCIBILITÀ STORICA
7. ATTENZIONE AL RIPRISTINO DELLA QUALITÀ INSEDIATIVA DEI NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

2. INTEGRAZIONE DEL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

Parallelamente al PGT, il comune di Bellinzago Lombardo ha predisposto la redazione del PUT, Piano Urbano del Traffico, che deve essere coordinato oltre che con i Piani del traffico per la viabilità extraurbana, con gli strumenti urbanistici, con i Piani di risanamento e tutela ambientale e con i Piani di trasporto.

Il PUT costituisce uno strumento tecnico-amministrativo di breve periodo, finalizzato a conseguire:

- il miglioramento delle condizioni della circolazione e della sicurezza stradale;
- la riduzione dell'inquinamento acustico ed atmosferico;
- il contenimento dei consumi energetici, nel rispetto dei valori ambientali.

Gli obiettivi di Piano relativi alla mobilità, quindi, sono contenuti nel PUT, a cui si fa interamente riferimento.

L'obiettivo strategico dell'integrazione del sistema della mobilità si concretizza anche tramite interventi viari minori atti a migliorare l'accesso a parcheggi e zone residenziali, oltre che la realizzazione di nuovi parcheggi.

Il Piano si propone inoltre di completare il sistema della mobilità ciclabile tramite la realizzazione di nuove tratte ciclopediniali che si integrano con le esistenti.

Gli interventi qui solo menzionati verranno esposti approfonditamente nel capitolo 3 della presente relazione.

3. POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI INTERESSE PUBBLICO

Tra gli obiettivi strategici di Piano, vi è l'adeguamento dell'offerta dei servizi al nuovo dato della popolazione. Non si parla più solamente di standard quantitativo, ma di standard di qualità.

Ogni servizio, sia esso pubblico, privato o privato ad uso pubblico, è valutato secondo parametri "di qualità", che si basano su livelli di fruibilità, qualità e di accessibilità.

Le iniziative da assumere per riqualificare, differenziare, incrementare l'offerta dei servizi, valutate anche su una base della fattibilità economica urbanistica (disponibilità di risorse pubbliche, possibilità di utilizzare risorse private, disponibilità dei suoli) sono individuate nel PS, ma sono guidate ed indirizzate dalle strategie e dagli obiettivi esplicitati nel DP.

Gli obiettivi strategici di maggior rilevanza che si intendono perseguire per la città pubblica sono:

- L'ampliamento e integrazione del sistema ciclopedonale
- Il potenziamento del sistema dei parcheggi
- L'ampliamento del sistema dei servizi di interesse generale (S3), in particolare tramite la realizzazione di una struttura multifunzionale di interesse pubblico di proprietà comunale
- Il potenziamento del sistema dell'Housing pubblico e/o convenzionato
- La riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici
- Il potenziamento del sistema del verde, tramite la realizzazione di un parco lineare
- La valorizzazione e il rilancio del sistema agricolo, tramite la promozione di attività legate all'agricoltura sostenibile e pratiche innovative.

TEMI PROGETTUALI

1. LA QUALITA' DIFFUSA DEI SERVIZI
2. IL SISTEMA DELLA MOBILITA' LENTA COME TRAMA DELLE RELAZIONI URBANE
3. UNO SPAZIO PUBBLICO SENZA BARRIERE (ACCESSIBILITA' PERMEABILITA')
4. LUOGHI DELL'IDENTITA' LOCALE
5. POTENZIAMENTE DEL SISTEMA DEI SERVIZI D'INTERESSE GENERALE
6. AMPLIAMENTO DELLA DOTAZIONE DI EDILIZIA SOCIALE
7. AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DEI PARCHEGGI

4. VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI DEL SISTEMA AGRICOLO E NATURALISTICO

Elemento che contraddistingue decisamente il PGT di Bellinzago Lombardo è l'importanza strutturale affidata alla pianificazione delle aree agricole.

Il tema del paesaggio agricolo riveste nel PGT di Bellinzago un ruolo di indirizzo di tutte le scelte progettuali e strategiche. Non sarebbe esagerato affermare che risiede nel progetto delle aree agricole il fulcro dell'intero Piano.

Il limite del tessuto urbano edificato di Bellinzago delimita il confine tra l'urbanizzazione dell'hinterland milanese e l'inizio della campagna, ancor prima di arrivare al Parco Agricolo Sud.

La pianificazione del paesaggio a Bellinzago ha quindi l'obiettivo primario di recuperare la vocazione agricola del territorio come orientamento primario.

Obiettivo fondamentale è il governo dello sviluppo territoriale entro criteri di compatibilità ambientale e sostenibilità, nel rispetto della vocazione agricola. Saranno predisposte, a partire dal PR, delle misure di incentivazione e promozione di attività innovative e sostenibili legate all'agricoltura in relazione ai nuovi bisogni di una popolazione metropolitana.

La contiguità del territorio agricolo di Bellinzago con aree di importanza e tutela sovra locale quali il Parco Agricolo Sud Milano e il Plis dell'Alta Martesana stimola l'A.C. e i cittadini di Bellinzago a richiedere e promuovere iniziative di tutela anche sul proprio territorio, non solo per valorizzare i propri terreni, ma anche per rafforzare connessioni ecologiche e funzionali tra il territorio comunale e il sistema paesistico sovra locale.

TEMI PROGETTUALI

1. PAESAGGIO DI LIMITE
2. NUOVI SCENARI AGRICOLI PERIURBANI
3. VENDITA DIRETTA IN FORMA ITINERANTE DEI PRODOTTI AGRICOLI E VENDITA DIRETTA CON POSTEGGIO DEI PRODOTTI AGRICOLI SU PROPRIETA' COMUNALE
4. OPERE DI CONNETTIVITA' TRA AMBIENTE URBANO E NATURALE TRAMITE UN PROGETTO DI RETE ECOLOGICA
5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE "CARTA DEL PAESAGGIO"

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente alle società partecipate dall'Ente si confermano gli obiettivi indicati nella Nota di Aggiornamento al DUP 2025/2027, ad eccezione di quanto statuito da Cap Holding S.p.a..

In particolare i comuni soci – vedasi deliberazione n. 11 del 5.06.2025 per il Comune di Bellinzago L. - hanno approvato il processo di aggregazione volontaria societaria nel servizio di igiene urbana mediante l'acquisto di partecipazioni sociali da parte di Cap Holding S.p.A. in Aemme Linea Ambiente S.r.l.. Trattasi di un'operazione industriale di crescita pubblico-pubblico con la finalità strategia di realizzare un'aggregazione tra società interamente pubbliche per la gestione efficiente del servizio di igiene urbana consentendo, tra l'altro, il superamento della frammentazione gestionale esistente a livello territoriale e la realizzazione di future economie di scala. Si rileva tuttavia come il percorso intrapreso da CAP Holding – dettagliatamente rappresentato nella deliberazione ivi richiamata - implicherà delle scelte di razionalizzazione ulteriori da parte dell'amministrazione comunale alla luce del futuro scenario che si andrà a definire.

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO, 14 luglio 2025